

**OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni**

**Presidente Caredda:** Buonasera a tutti, ai consiglieri, al Sindaco e a chi ci ascolta da casa. Passiamo la parola al Segretario per l'appello

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Comunale:** Grando, Augello, Cavaliere, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Falasca, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Ardita, Fiorini, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. 24 presenti, la seduta è valida.

**Presidente Caredda:** Grazie Dottoressa. Prima di dare inizio ai lavori del consiglio comunale e di passare all'ordine del giorno, sospendiamo i lavori perché abbiamo stasera l'onore e il piacere di ospitare in aula Giorgio Minisini, medaglia d'oro e d'argento ai mondiali di nuoto a Budapest. La parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie Presidente, buonasera ai numerosi presenti in aula e a coloro che ci ascoltano da Centro Mare radio. Stasera abbiamo l'onore di ospitare il nostro concittadino Giorgio Minisini che ha conquistato una medaglia d'oro e una d'argento ai mondiali di nuoto che si sono svolti a Budapest. È con immenso piacere che stasera lo ospitiamo e lascio la parola all'assessore allo sport Marco Milani.

**Assessore Milani:** Intanto voglio salutare Giorgio, ringrazialo per quello che ha fatto, non solo come italiani ma come ladispolani. Penso di parlare non solo a nome di tutto il consiglio ma di tutta la cittadinanza. Vorrei aggiungere solamente che non siamo solo contenti e orgogliosi di te, ti vediamo come un esempio non solo per i giovani, per i ragazzi ma per tutti noi. Con il sacrificio, l'allenamento si possono raggiungere questi risultati e tu ne sei l'esempio vivente. Grazie a nome di tutta Ladispoli.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. Possiamo consegnare a Giorgio la targa ricordo. Mi segnalano che in aula c'è il Sindaco di Amatrice.

**Sindaco Grando:** Io non sapevo nulla di tutto questo. Ha fatto una sorpresa anche a me. Con immenso piacere il consiglio comunale stasera ospita il Sindaco Pirozzi al quale lascio la parola.

Sergio Pirozzi: Questa è una sede molto prestigiosa, perché è la sede che rappresenta o dovrebbe rappresentare, gli interessi di tutti quanti i cittadini, per cui sono grato di essere qui. Ho fatto un

lungo viaggio perché noi siamo ai confini dell'impero, ai confini di questa regione. Perché sono qui. Perché Ladispoli con il mondo del volontariato ha fatto tanto, come tante donne e uomini italiani che sono partiti, hanno dato un supporto alla mia comunità. Il mio è un atto dovuto a un popolo che è notevolmente diverso dal nostro, noi siamo in montagna e voi al mare. Ma siamo uniti dalla sofferenza, anche qui si combatte con le avversità atmosferiche, si combatte contro il vento, le mareggiate. Gli uomini di montagna e di mare sono abituati a combattere, anche se voi avete un'altra visione. Il mare vi dà l'orizzonte e vi aiuta quando è calmo a riflettere. Noi siamo in montagna. Tuttavia siamo uniti da un vincolo da quel 24 agosto. Voi siete venuti, ci avete aiutato, pur nella diversità, con un spirito di solidarietà senza eguali, sentendoci un unico popolo. Il popolo italiano è stato straordinario in questi quasi undici mesi. Senza il mondo della solidarietà noi oggi saremmo morti. Io mi ero candidato per fare il Sindaco di pace e lo sono diventato in tempo di guerra. Le prospettive che ha un sindaco in tempo di pace sono quelle della raccolta dei rifiuti, della manutenzione delle strade, combattere contro chi ti impone di associarti con altri, difendere l'appartenenza di un territorio. Certo in tempo di guerra, è tutta un'altra cosa. Ti accorgi che non devi combattere più contro alcuni poteri ma contro uno Stato che a volte non ha la capacità di comprendere la differenza tra stare comodi in certi scranni, in certi luoghi e magari non è abituato a stare sul campo. Io qui parlo a dei consiglieri, noi abbiamo solo due (incomprensibile), non abbiamo procedure d'urgenza. E poi abbiamo un territorio che non c'è più. È rimasta in piedi la natura, le montagne. È rimasto l'essere umano. Noi abbiamo inaugurato due giorni fa, grazie alle donazioni del popolo italiano, un'area del gusto, della tradizione e della solidarietà dove sono ripartiti i nostri ristoranti che non c'erano più. Però si combatte giornalmente in un'altra dimensione. Mai avrei immaginato di essere il Sindaco della guerra. Però a volte la guerra la puoi anche vincere, noi abbiamo come alleati la nostra gente, cioè voi. Ho ritenuto giusto fare 187 km per venire da voi. Venivo a Ladispoli quando il mister ci portava qui a giocare al Campo Marescotti, campo in terra, perché parliamoci chiaro; i bei Campi erano quelli in terra, oggi i campi sintetici rappresentano anche un mondo che cambia. Il Marescotti è stato teatro di tante sfide calcistiche, ed era sempre una battaglia contro una squadra rosso blu che ogni volta che scendeva in campo rappresentava l'identità di una città. Come oggi ho trovato una grande squadra a supporto della mia comunità. Vedete, in questa fase io avevo chiesto alle forze politiche di non speculare sul dolore, e vi dico la verità. Nessuna forza politica ha speculato sul dolore di Amatrice e questo è stato un atto di grande responsabilità. Certo, il salto finale dovrebbe essere quello che tutte le forze si mettessero a tavolino e decidessero una volta per sempre, le procedure che si devono adottare nelle calamità, e non cambiarle se cambia il capo del governo, o se cambia il capo della Protezione civile. Un Paese serio che riparte dalle belle cose e corregge quelle brutte. Oggi il salto di qualità che dovrebbero fare

coloro che ci rappresentano in Parlamento, dovrebbe essere quello affinché il sacrificio di tante persone non sia vano. Io vi ringrazio, grazie al mondo del volontariato. Io vi dico che da tutte le parti, dall'estremo nord a quello sud è stato un aiuto continuo. Grazie a tutti voi e vi faccio un grande in bocca al lupo, affinché possiate rappresentare in maniera degna e seria il mandato ricevuto dai vostri concittadini. Fare il consigliere, il sindaco oggi è una missione e solo chi prova amore per la propria terra lo può fare.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco Pirozzi

**Sindaco Grando:** Vorrei condividere con il Sindaco Pirozzi questo momento. Questa sera abbiamo l'onore di ospitare un nostro connazionale che è medaglia d'oro e d'argento ai mondiali di nuoto di Budapest, Giorgio Minisini. Lasciamo la parola a Giorgio

**Giorgio Minisini:** Buonasera a tutti. volevo ringraziarvi per avermi accolto con quel bellissimo applauso poco fa. Questa Città è quella da dove tutto è partito. Da qui ho iniziato a fare nuoto sincronizzato. Il calore che ho sentito da questa Città mentre ero a Budapest è stato sicuramente un grande aiuto. Tra la prima e la seconda gara è passata quasi una settimana e sapere che tanti miei concittadini non aspettavano altro che vedermi in acqua, mi ha aiutato tantissimo. Ogni volta essere qui mi emoziona in modo particolare, davvero. Ringrazio tutti.

**Presidente Caredda:** Riprendiamo i normali lavori del consiglio comunale. Prego consigliere Ascani per una comunicazione.

**Consigliere Ascani:** Soltanto per legarmi ai due eventi che hanno preceduto i lavori. In primo luogo la premiazione e il riconoscimento al nostro concittadino per il grande risultato sportivo, e ricorderei anche l'importante messaggio legato a quella vittoria che gli sportivi hanno voluto associare, e altrettanto ci onora. Un messaggio di integrazione e immigrazione che parte da Lampedusa e arriva fino a Lampedusa. È un importante messaggio che tramite lo sport arriva al cuore di tutti gli italiani. E inoltre, con l'occasione della visita del sindaco di Amatrice vorrei ricordare tutti quei volontari che si sono spesi per la causa. Voglio ricordare il Centro di Aggregazione Giovanile e quanti hanno lavorato per dare il proprio aiuto in quel tragico momento per la città. Ci tenevo a fare questo ringraziamento. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei consigliere Ascani. Ha chiesto la parola il consigliere Marchetti.

**Consigliere Marchetti:** Grazie Presidente, buonasera a tutti. una comunicazione al consiglio in qualità di capogruppo di Fratelli d'Italia, ratifico l'entrata nel gruppo del consigliere Cavaliere. È motivo d'orgoglio per il gruppo, vuol dire che il gruppo sta lavorando bene e cresce. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei e auguri di buon lavoro nel gruppo al consigliere Cavaliere.

**OGGETTO: Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017 ai sensi degli articoli 175, comma 8 e 193 del d. Lgs. 267/2000**

**Presidente Caredda:** Primo punto all'ordine del giorno: Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017 ai sensi degli articoli 175, comma 8 e 193 del d. Lgs. 267/2000. Relaziona l'assessore Aronica. Prego.

**Assessore Aronica:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. questo punto è sostanzialmente tecnico. Abbiamo l'obbligo ogni anno, entro il 31 luglio, di ratificare gli equilibri di bilancio in base a quanto previsto dalla legge. Il bilancio preventivo del comune è stato approvato il 27 aprile di quest'anno. Noi ci siamo insediati il 12 luglio, abbiamo quindi operato sulle emergenze e non abbiamo fatto nuovi impegni di spesa e quindi non abbiamo toccato nessun capitolo, nessuna variazione. Le uniche variazioni che sono intervenute dopo l'approvazione del preventivo riguardano la n. 84 del 17.05.17, delibera di giunta. Questa delibera è stata già ratificata durante lo scorso consiglio. poi abbiamo la delibera di giunta n. 119 del 15.06.17 e la n. 130 del 30.06.17 che saranno oggetto di futura ratifica. Tutte queste delibere sono state a saldo invariato sia d'entrata che di uscita. L'equilibrio anche in questi casi sono stati mantenuti. Gli uffici di ragioneria hanno mandato comunicazione per conoscere se vi erano dei motivi per prevedere degli squilibri. Nessuna comunicazione negativa è stata inviata. Quindi, dalla delibera di approvazione del bilancio preventivo, non vi è stata alcuna modifica e gli equilibri sono stati mantenuti. È presente alla discussione il ragionerie Arata e se c'è qualche domanda potete rivolgerla sia a me che a lui.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. Interventi? Nessuno. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Forte.

**Consigliere Forte:** Buonasera a tutti. noi siamo consapevoli della natura tecnica del documento su cui ci apprestiamo a votare. Nondimeno non possiamo riconoscere a questo atto un significato politico. I documenti alla nostra attenzione, sono la sintesi di anni di politiche amministrative contro le quali i cittadini di Ladispoli si sono espressi nelle ultime elezioni. Se nelle tabelle di questo elegante documento troviamo conferma che il nostro comune riesce ad avere 28.730.000,00 euro di residui attivi da riscuotere, tra le righe di questo equilibrio di bilancio, noi, nella modesta competenza, leggiamo la cancellazione delle politiche sociali attuata dalla precedente amministrazione. 900.000,00 euro sottratti al sostegno allo studio, alla disabilità, ai cittadini in difficoltà. Signor Sindaco noi comprendiamo che quello di oggi è un passo obbligato della sua amministrazione, ma prendiamo atto che nonostante le sue promesse elettorali, nulla ad oggi è stato

fatto per segnare la discontinuità di questa maggioranza con quella precedente. Il Movimento, nel rispetto dei propri elettori, in coerenza con le opinioni sostenute, fa dichiarazione di voto contraria. Rassicuro i cittadini di Ladispoli che faremo ogni sforzo per far emergere le responsabilità dell'attuale, pesantissima situazione.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Forte. Prego consigliere Marchetti.

**Consigliere Marchetti:** Ho ascoltato il consigliere Forte con piacere. Evidenzio la parte in cui diceva che fosse un atto dovuto. Non ci dimentichiamo che siamo subentrati da pochissimo nel consiglio, in giunta. Quest'atto era necessario per il proseguo della nostra attività. A nome di tutta la maggioranza faccio dichiarazione di voto favorevole sul punto.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Marchetti. Prego consigliere Trani.

**Consigliere Trani:** Il voto è favorevole da parte di Ladispoli Città, Ladispoli Protagonista e del PD. La struttura del bilancio sta reggendo a seguito dei tagli che l'Ente subisce soprattutto dallo Stato Centrale attraverso il Fondo di solidarietà. Se mancano i soldi a questo comune, è perché il Fondo colpisce circa dieci milioni di entrate in meno l'anno. Dal 2012 ad oggi sono milioni di euro che questo Ente dovrebbe recriminare a questo taglio sconsiderato per far pagare il debito pubblico ai comuni. Abbiamo notato che in questo lasso di tempo non ci sono debiti fuori bilancio, che c'è equilibrio tra spese ed entrate e quindi il nostro voto è favorevole. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Trani. Prego consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Soltanto per confermare quanto ha già dichiarato il collega Marchetti, la maggioranza darà voto favorevole. Tranquillizziamo i colleghi di opposizione per quanto riguarda le competenze. Rassicuriamo un controllo più puntuale del bilancio ma dateci la possibilità di operare. Insieme abbiamo visto le difficoltà. Ai colleghi che hanno amministrato prima di noi garantiamo che il controllo sarà anche su tutto il trascorso, e se quanto accade, la situazione che abbiamo sarà addebitabile a loro, emergerà. Se invece sarà colpa solo dei tagli dello Stato gliene daremo atto certamente. Voto favorevole della maggioranza.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Moretti. La parola al sindaco.

**Sindaco Grando:** Gran parte delle cose sono state già dette dall'assessore e dai consiglieri Marchetti e Moretti. È chiaro che questa sera votiamo un atto dovuto, un adempimento di legge. Un atto che oggi deve essere fatto perché il 31 luglio vanno votati gli equilibri di bilancio. Un bilancio che io prima di voi ho criticato quando sedevo sui vostri banchi, quelli dell'opposizione, e che oggi

mi trovo, paradossalmente, a dover approvare in qualità di sindaco. Stasera devo ratificare l'operato di una amministrazione che non è stata la mia. I consiglieri di maggioranza devono loro malgrado fare altrettanto, perché dobbiamo garantire la continuità amministrativa. Ciò non significa condividere le scelte fatte da chi ci ha preceduto, ma trovo quantomeno ingeneroso consigliare dire che non c'è stato nessun tipo di discontinuità. Credo che chiunque al posto nostro avesse vinto le elezioni, avrebbe voluto fare veramente poco in questo mese di tempo. Vi posso garantire che non è assolutamente facile ma la buona volontà non ci mancherà mai. I presupposti della nostra amministrazione abbiamo detto quali saranno. Continuo a dire tutto quello che riusciremo da qui a fine anno a risparmiare, tagliare, rivedere, creare delle voci di entrata, verrà destinato prioritariamente ai servizi sociali. Sono stato io a dire in quest'aula qualche settimana fa di aver ricevuto dall'ufficio dei servizi sociali una richiesta di Euro 555.000,00. Questi soldi erano venuti a mancare perché tagliati dalla precedente amministrazione. Con tutta la buona volontà possibile stiamo affrontando i problemi. Non è facile, ci sono degli iter da seguire, delle situazioni che stiamo rincorrendo. Non a caso questa sera, dopo questo punto, andremo a discutere la riorganizzazione del servizio tributi, che è un altro di quei passaggi fondamentali senza il quale siamo praticamente impossibilitati a continuare la nostra attività. Un comune che non riscuote va in default. Se in questo mese non c'è stata in apparenza lavoro per restituire questi fondi, posso garantire che stiamo lavorando per raggiungere questi risultati. Dove arriveremo non lo so, riusciremo da qui a fine anno a trovare 550.000,00 euro? Posso dire che la priorità è questa. La nostra campagna elettorale non è stata quella del risolvere tutto noi. Abbiamo un programma e rispetteremo quello. Dateci il tempo di lavorare. Stasera nostro malgrado, portiamo avanti un documento sugli equilibri di bilancio che non abbiamo predisposto noi. Io votai criticandolo in maniera aspra ma oggi la mia carica mi impone uno spirito diverso.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi quindi possiamo passare alla votazione sul punto: Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017 ai sensi degli articoli 175, comma 8 e 193 del d. Lgs. 267/2000. Chi è favorevole all'approvazione? Adesso votiamo l'immediata esecutività del punto appena approvato. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.

**OGGETTO: Riorganizzazione del servizio tributi del comune di Ladispoli**

**Presidente Caredda:** Punto numero due all'ordine del giorno: Riorganizzazione del servizio tributi del comune di Ladispoli. Relazione l'assessore Aronica.

**Assessore Aronica:** Grazie Presidente. questo è il secondo punto all'ordine del giorno ed uno dei più importanti che siamo chiamati a discutere dal nostro insediamento. Per poterlo spiegare appieno devo fare un po' di premesse, per informare anche chi ha subito messaggi da quando ci siamo insediati. La riorganizzazione del servizio tributi parte con una premessa. Il contratto di servizio che regolava le entrate tributarie comunali con la società partecipata Flavia Acque S.r.l., ora Flavia Sevizi S.r.l., è scaduto in data 23 maggio 2017. Il contratto di bonifica della banca dati tra il raggruppamento temporaneo di impresa Abaco Spa e Tre Esse Srl e la Soc. Partecipata Flavia Acque Srl, ora Flavia Servizi Srl, è scaduto in data 30/06/2017; il contratto di riscossione coattiva dei tributi comunali, nonché di riscossione coattiva delle entrate extra tributarie ad esclusione delle entrate patrimoniali derivanti dal Codice della Strada, tra il Comune di Ladispoli e la Soc. Abaco Spa è scaduto in data 05/05/2017. con determinazione dirigenziale a contrarre n. 1101 del 21/06/2017 è stata bandita la procedura competitiva ad evidenza pubblica da svolgersi mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 95 e 183 del D.Lgs n. 50/2016 per la selezione di un socio privato operativo per la sottoscrizione del 40 % del capitale sociale della costituenda società mista Flavia Tributi Srl e per l'affidamento di specifici compiti operativi (c.d. "gara a doppio oggetto"); la suddetta determinazione è stata emessa in ossequio a quanto contenuto nella relazione a consuntivo ex art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2010 del Piano Operativo di Razionalizzazione 2015 approvata rispettivamente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 17/05/2016 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30/05/2016. Appena siamo entrati ci siamo trovati di fronte a questo problema. Siamo andati a vedere questa determina di cui non si trovavano né allegati, né bando. Sembrava fosse stata trasmessa al Cup di Santa Marinella che è la nostra centrale unica di committenza, e abbiamo scoperto, oltre a vari problemi, che questo bando di gare non era nemmeno partito dal comune di Ladispoli, era rimasto fermo nel software. Visto tutto ciò, ci siamo trovati a dover riorganizzare completamente tutto il settore, non essendo in grado in questo momento né di riscuotere coattivamente, né di emettere ulteriori avvisi. Questo ci ha portato a fare una riflessione. Prima l'aspetto economico. Per dare qualche dato, i precedenti servizi, erano stati affidati con un costo piuttosto rilevante. Il contratto di servizio di accertamento tributi con la Flavia Acque srl costava circa 494.000,00 euro, dato 2016. Il contratto integrativo di accertamento tributi con Flavia Acque con RT Abaco tre esse ci costava altri 414.000,00 euro. E la riscossione dei tributi comunali coattiva affidata ad Abaco ci costava 250.000,00 euro, per un totale di 1.158.000,000 euro. Le percentuali concesse sia all'Abaco per la riscossione che alla Flavia Servizi per l'accertamento e bonifica, erano fuori mercato. Si trattava di percentuali a doppia cifra, in alcuni casi raggiungevano il 28%. Successivamente per la coattiva si è addivenuti alla riduzione di circa

cinque punti percentuali, 19.70 + iva. Era un costo piuttosto rilevante per le casse del comune. Con l'atto di indirizzo in questione, lo scopo da raggiungere è la reinternalizzazione del servizio di accertamento delle entrate tributarie dell'ente, ICI/IMU/TASI, TARSU/TARES/TARI/, TOSAP, ICP, nonché ogni altro tributo simile di competenza comunale che verrà, in futuro, istituito dal legislatore. Inoltre, l'affidamento alla Soc. partecipata Flavia Servizi S.r.l., la cura dei rapporti con il cittadino, con espletamento di attività di front office e di back office dell'Ufficio Tributi, al fine di assicurare adeguata assistenza alla cittadinanza nell'assolvimento dei propri doveri. Per far questo dobbiamo revocare la delibera di consiglio comunale n. 30.05.2016. Revocare la determina dirigenziale n. 1101 del 21.06.17 con la quale è stata bandita la procedura competitiva ad evidenza pubblica da svolgersi mediante procedura aperta. revocare gli atti di indirizzo della Giunta Comunale n. 97 e n. 98 del 24/05/2017; adeguare il D.U.P. 2017/2019 e prevedere le suddette modifiche nel D.U.P. 2018/2020; modificare il P.O.R. entro il 30/09/2017; stipulare un nuovo contratto di servizio con l'unica Soc. partecipata comunale per la cura dei rapporti con il cittadino, con espletamento di attività di front office e di back office dell'Ufficio Tributi etc.....; affidare, ai sensi dell'art. 2 del decreto legge n. 193 del 22 ottobre 2016, all'Agenzia delle entrate – Riscossione, dell'attività di riscossione coattiva tramite, ruolo di cui al Dpr n. 602 del 1973, delle entrate comunali, sia tributarie che patrimoniali, nonché tutti i ruoli attivi nella banca dati della riscossione coattiva ed emessi dalla Soc. Abaco Spa nell'ambito del contratto d'appalto scaduto in data 05/05/2017. Questo atto ci permetterà, secondo le prime informazioni che abbiamo acquisito insieme alla dott.ssa Bodò, ci porterà a risparmiare circa 400.000,00 euro circa rispetto al 2016. Rispondendo anche un po' alle richieste del Movimento Cinque Stelle sul punto precedente, noi la discontinuità la stiamo dando e piuttosto forte. Abbiamo preso un atto fatto male, la determina dirigenziale tra le altre cose non prevedeva nemmeno la riscossione coattiva. Proseguendo con quel percorso ci saremmo trovati con una gestione affidata a un privato che non ci avrebbe permesso nemmeno di riscuotere coattivamente i ruoli. Il 31 dicembre di quest'anno sarebbero scaduti più o meno 4 milioni di euro di entrate. L'Agenzia delle entrate di riscossione so che è un punto dolente, però i ruoli li emettiamo sempre noi del comune di Ladispoli. L'Agenzia delle Entrate farà, per così dire, il nostro sceriffo. Porterà gli atti di sua competenza a riscuotere verso chi ha le risorse per poter pagare. Riscuotere attraverso i pignoramenti di conto corrente o presso terzi. Questo può essere un atto inteso molto duro ma applicando la diligenza del buon padre di famiglia, non possiamo permettere che i pochi che pagano reggano le risorse di tutti. se riusciamo a pagare tutti, potremmo pagare meno tutti. il nostro auspicio è questo. Potenziare il servizio attualmente esistente, formare dei dipendenti che ci permettano di avere un rapporto equo e vicino ai cittadini. Ci permetterà di scovare quelle tacche che fino ad oggi non sono mai state aggredite. Ci permetterà di



fare un fisco più equo, almeno questa è la nostra idea. Se ci sono domande, sono a vostra disposizione.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. Interventi? Prego consigliere Trani.

**Consigliere Trani:** Grazie Presidente. Innanzitutto volevo dire che il perseguimento dell'obiettivo è comune, che è quello della riscossione dei tributi. Non trova un disaccordo il punto. I residui attivi che abbiamo da riscuotere ci portano anche a essere duri e a perseguire chi non paga. L'obiettivo trova da parte nostra un appoggio. Quello che invece io vado a indicare, è il metodo gestorio. Il metodo di gestione del servizio tributi, noi lo avevamo pensato in un modo e voi in un altro. Il nostro era stato suggerito dalla Corte dei Conti in quanto sono stato in audizione. Era un metodo gestorio anche indicato dalla Corte quindi. Diverso dal nostro ma che comunque io rispetto perché è un altro modo di riscuotere tributi. Quello che io vado a contestare è l'atto che viene portato qui in aula. L'atto che essenzialmente è monco, manca di una parte fondamentale. Volevo porre l'attenzione su una sentenza della Corte dei Conti, della nostra Sezione Lazio, e che è del 2015 quindi molto recente. Quando si è trattato di andare a giudicare gli amministratori, parliamo in questo caso della Bracciano Ambiente, è andata a indicare delle cose fondamentali che in questa delibera non ci sono. Dice, il perfezionamento tardivo dei contratti di servizio non risulta conforme alla normativa di settore secondo cui l'affidamento di un servizio deve, di regola, essere preceduto e non seguito dal contratto di servizio che stabilisce tipologie del servizio affidato, modalità e tempi di svolgimento dello stesso, nonché operare una corretta quantificazione dei costi del servizio stesso. La mancanza dello strumento contrattuale depone poi, per una presuntiva mancanza di stima e comparazione preventiva, sia della qualità del servizio offerto dalla società in house, come la nostra, sia dei costi medesimi rispetto a qualità e costi offerti dal mercato della stessa tipologia di beni o servizi. Si ricorda infatti che i principi di sana gestione finanziaria, impongono che l'affidamento diretto di un servizio a una società in house, non possa prescindere da criteri di efficienza, efficacia, economicità del bene o servizio prodotto dalla medesima. Ciò richiede che l'Ente socio, anche attraverso i dati pervenuti dall'organismo deputato al controllo analogo sull'organismo partecipato, verifichi in via preventiva la convenienza in termini economici, del bene o servizio offerto dalla società in house, rispetto a quelli reperibili sul mercato. La mancata stipulazione in via preventiva dei contratti di servizio, può determinare inoltre, una non corretta programmazione economico finanziaria, laddove all'atto della determinazione dello stanziamento di spesa, non venga in mancanza dei contratti di servizio, adeguamento stimato l'onere economico connesso. Ci troviamo in questo termine. Manca una relazione tecnica economica a supporto di tutto l'impianto motivazionale. Non esiste nessuna analisi che dimostra che sia efficiente la gestione

in house del servizio stesso. Non si entra nel merito del patto sociale con il personale. Non si entra nel merito della qualità del servizio erogato a favore dell'utenza che è importantissimo. Questa delibera contrasta con diverse normativa. Art. 3 comma 1, L 50/16; art. 1, comma 2, art. 4, comma 1, art. 5 comma 1 del D.lgs 175/16; art. 1 della L. 241/90 e art. 3 della stessa legge. Io invito l'amministrazione a ritirare il punto, a rivederlo e sono pronto a votarlo successivamente. Mi dispiace che la responsabile stia portando ai consiglieri e alla giunta che ha votato l'atto ad un possibile e probabile danno erariale per l'Ente. grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Trani. La parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Apprezzo molto l'intervento del consigliere <trani che finalmente ha deciso di tutelare gli interessi di Ladispoli. Forse non è stato chiaro quello che ha appena detto l'assessore. Da quello che stiamo facendo, risparmieremo circa 400.000,00 euro. Quello che voi avete fatto in passato, è stato concedere degli aggi fuori mercato, con rinnovi che non si possono fare a ditte esterne del comune di Ladispoli. Posto che tutto quello che lei ha detto poteva essere espresso in commissione e far presente al funzionario al quale ha appena mancato di rispetto, mi permetta di dirlo, tutti gli articoli che ha citato. Qui il discorso è dare continuità a un servizio che noi abbiamo trovato monco, finito, dove non c'erano soldi per rinnovare i contratti. Perché ci troviamo oggi a fare questi provvedimenti. Non c'è una gara bandita, c'è stato più di un anno di tempo per dare seguito alla delibera. Magari ce lo può spiegare lei perché non è stato fatto. E, chissà per quale motivo, due giorni prima del ballottaggio, il funzionario che prima gestiva i tributi, manda al Centro, un atto anche quello non valido, privo di tutte le determinazioni. Noi abbiamo fatto una analisi di quello che abbiamo trovato, contratti scaduti ovunque. Ci siamo trovati nell'impossibilità di predisporre contratti in assenza di una gara, perché lei sa bene che non si può fare. Anche qualora ci fosse stata questa possibilità, non avremmo potuto attuarla per mancanza di fondi perché come lei ben sa, i tagli che sono stati attuati dalla precedente amministrazione anche su quei capitoli, ci impedivano di, anche qualora avessimo dato la proroga, pagare il corrispettivo che loro hanno come contropartita. Di fronte a tutto questo non ci sono alternative se non votare una delibera di indirizzo. Tutto quello che lei vede scritto sulla delibera è stato inoltre ampiamente dibattuto anche con il presidente dei revisori dei conti, il sottoscritto, la dottoressa Calandra, l'assessore e la dottoressa Bodò. Non è che non è stata fatta alcuna analisi e siamo venuti qui stasera alla garibaldina. Votiamo un atto che ci garantisce continuità, un atto che ci fa risparmiare molti soldi e finalmente mandare avanti le procedure che garantiranno al Comune una efficiente gestione dei tributi e di riscossione coattiva. Poi lei è libero giustamente di fare tutte le obiezioni che vuole. Approfitto per dire, visto che in ogni caso il punto successivo è inerente alla riorganizzazione, che l'adesione che faremo con

quest'atto di indirizzo è anch'essa un atto dovuto. Per affidare un servizio è ovvio si debba andare con una procedura a evidenza pubblica. Si fa un bando e si affida al miglior offerente. L'adesione alla Agenzia delle Entrate invece può essere fatta direttamente. Possiamo affidare direttamente questo io a un aggio notevolmente più vantaggioso per noi, circa il 9.6% rispetto al 23% e che non ci vincola in nessun modo per il futuro. Possiamo in qualsiasi momento recedere da questo affidamento, e possiamo sempre in ogni momento cercare una figura terza attraverso l'evidenza pubblica che proponga condizioni più vantaggiose, dotandoci di un nostro sportello senza gravare il cittadino di Ladispoli di doversi recare a Civitavecchia per discutere della propria posizione. La premessa è questa. Oggi è un atto dovuto questo. Ci permette di procedere con affidamento diretto per rimettere in moto un servizio che lei sa essere uno strumento fondamentale per farci risparmiare. La linea è questa. Abbiamo ereditato una situazione catastrofica che non potevamo risolvere in maniera diversa. Se avessimo proceduto con bando, avrebbe comportato uno stravolgimento di tutti gli atti prodotti. Avrebbe comportato anche il toccare quella che è la struttura della partecipata che la precedente amministrazione, chi aveva istruito gli atti, aveva costituito con un capitale sociale di 10.000,00 euro a fronte dei milioni di euro che avrebbe poi dovuto gestire. Fiumicino ha una società mista con capitale pubblico/ privato di due milioni e mezzo di euro. Non è congruo. Inoltre c'erano problemi perché non era inserito il discorso della coattiva. C'erano inoltre, a detta del funzionario perché il sottoscritto non entra nel merito di come vengono fatti gli strumenti e le assegnazioni, delle piccole anomalie sui conteggi se vogliamo entrare nel merito del vecchio bando. Alla luce di tutto questo, abbiamo ritenuto di concerto con il Segretario di procedere con questa gestione che farà quadrare i conti. Quella di cui ha parlato l'assessore Aronica era una gestione in perdita. A detta del presidente dei revisori dei conti, pagavamo quello che incassavamo. Se tutto andava bene pareggiavamo. È chiaro che un comune non può reggersi in questo modo e alla lunga ci porta ad avere una anticipazione di cassa mostruosa. In quest'ottica abbiamo prodotto questi atti. Con la diligenza del buon padre di famiglia dobbiamo risparmiare. Sui posti di lavoro, pensate che ci arrechi piacere aver creato disagio ai lavoratori di Abaco che purtroppo avranno dei problemi perché verrà loro chiesto di trasferirsi in altre sedi. Potevamo fare diversamente? No. Non c'erano i fondi per proseguire quel contratto di servizio con la società. Ci siamo dovuti confrontare con questi problemi. Questo è lo spirito che ci ha fatto ragionare e arrivare a questa soluzione. La strategia della precedente amministrazione non è stata funzionale. Un anno di tempo per mettere in piedi un gara non è comprensibile. In assenza di questo, abbiamo dovuto operare organizzando il servizio nel miglior modo possibile. grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco. Prego assessore Aronica.

**Assessore Aronica:** Una piccola precisazione perché il consigliere Trani era il precedente assessore e ha seguito tutta la costituzione, e ha parlato di una censura della Corte dei Conti. Ce ne sono state due di censure da parte della Corte dei Conti in realtà, perché avevate sbagliato gli atti. Avete dato un incarico che è costato ai cittadini di Ladispoli circa 150.000,00 euro per predisporre degli atti che non andavano bene. questo è il problema. Avete avuto dal 2015 due censure da parte della Corte dei Conti, una delle quali è del 2016. Solo dopo quella censura avete fatto un atto che poteva andare bene secondo i criteri previsti dalla legge. Una ulteriore precisazione riguarda il fatto, l'informazione circa l'economicità e la gestione del servizio, questa deve essere fatta successivamente a questa delibera. Il nostro funzionario chiaramente non può operare senza strumenti. Non possiamo fare un contratto di servizio quando sono ancora in vigore le delibere approvate precedentemente. Il dirigente poteva pubblicare quella determina. Ci avrebbe trovato comunque in disaccordo perché lì viene previsto che l'aggio non viene riconosciuto solo sull'accertato, ma anche sulle entrate autoliquidate, anche sull'Imu che i cittadini di Ladispoli pagavano di loro sponte, la società prendeva un aggio. Anche sulla Tarsu che i cittadini versavano in seguito alle comunicazione prevedeva un aggio a questa società pubblica/privata. Io non la ritengo una cosa possibile. credetemi, io credo a questa delibera che facciamo perché secondo me riusciremo a fare un buon lavoro. È una delibera con un indirizzo forte, non è voglia di stravolgere precedenti indirizzi fatta in maniera puerile. Crediamo in quest'atto.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. La parola al consigliere Trani.

**Consigliere Trani:** Io non volevo entrare nel merito, facciamolo. Le censure le ha lette? Le censure della Corte dei Conti erano sulla qualificazione del servizio tributi. Che cos'è il servizio tributi, un servizio strumentale a rilevanza pubblico economica. Io ho sempre sostenuto che il servizio tributi è un servizio pubblico locale a rilevanza economica. Avevo immaginato il servizio sotto Flavia Acque. La Corte dei Conti in una censura era un servizio strumentale. A quel punto ci ha obbligato a cambiare tutto. Ecco il tempo perso. In realtà poi la stessa Corte è stata contraddetta dalla Legge Madia che riporta il servizio tributi ad essere un servizio pubblico locale a rilevanza economica. L'impostazione data non era sbagliata da parte mia, era corretta. Io non ho mancato di rispetto alla responsabile, la mia domanda è stata specifica in commissione. La risposta data no. Gli articoli che ho citato sono quelli che, secondo il mio parere, credo siano propedeutici all'indirizzo. Tutto qui. Non volevo entrare nel merito. È vero che il tempo è stato perso, riconosco che la società non è partita in tempi rapidi. È un metodo gestorio diverso da quello a cui pensavo ma è comunque un metodo gestorio previsto dalla legge. Il mio appunto è che (incomprensibile) doveva essere preceduto da una relazione. Tutto qui.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Trani. Prego consigliere Pierini.

**Consigliere Pierini:** Buonasera a tutti. io non vorrei essere così tecnico come chi mi ha preceduto, però ho sentito alcune cose che sinceramente non mi tornano. Non mi tornano anche alcune certezze che lei Sindaco prima ha espresso. Premesso che questa è una materia complessa e l'approccio deve essere molto prudente. Sbagliare o intraprendere una strada che pregiudica in maniera forte la possibilità di ottenere risultati nel campo del recupero dei tributi può costituire un danno rilevante per la vita dell'ente. io non mi auguro assolutamente che voi stiate sbagliando. Dico che i metodi che avete scelto, è vero che la gara non è stata inviata ma si voleva procedere, bastava rinviarla. Volendo si poteva completare così come migliorare laddove si fosse ritenuto necessario. Si sarebbe potuto fare un'altra scelta, voi avete scelto di farne un'altra legittimamente. Ma è una scelta. Questo credo che sia corretto riaffermarlo. Che cosa comporta questa scelta. Io, ripeto, è vero che le relazioni vanno fatte dopo, oggi non abbiamo dati, analisi, non abbiamo nessun elemento concreto per dare un giudizio. Quello che io vedo è che noi non facciamo altro che tornare a sette anni fa. Sette anni fa stavamo più o meno nella stessa situazione. Avevamo gli stessi dipendenti in Flavia Servizi, avevamo la stessa organizzazione per la gestione dei tributi, e sette anni fa riuscivamo a incassare per il servizio un terzo di quello che incassiamo oggi. Sette anni generavamo un terzo degli accertamenti che generiamo oggi. Io vi do alcuni dati. Oggi generiamo circa 6000 accertamenti l'anno per l'Ici, 3000 per la Tarsu e altrettanti (incomprensibile). È chiaro che quello che dice lei Sindaco, non è sbagliato concettualmente. Lei dice, paghiamo un aggio alto. La prospettiva che voi vi attendete, e nessun documento ad oggi ce la prospetta, è di produrre lo stesso numero di accertamenti o maggiore. Ma se li accertamenti generati subissero un drastico ridimensionamento, non è che risparmiamo, ci andiamo a rimettere. Ci andremo a rimettere sull'incassato. Guardi, io non contesto che abbiate preso un'altra strada rispetto al nostro indirizzo. Forse potevate tentare di allungare questo periodo e di predisporre una riflessione più ampia. Ma ce questa è una vostra scelta e va benissimo. Quello che dico è monitorate con attenzione quello che succede. Se manteniamo gli stessi accertamenti, pur avendo perso 6 unità lavorative, pur dovendo riorganizzare un servizio o meglio gli aumentiamo, ben venga. Ve lo dico senza nessuna polemica. Monitoriamo questo servizio però in maniera costante. Se c'è un crollo degli accertamenti generati, casca il coattivo. Ogni anno perderemo delle somme a favore dei furbi che non hanno pagato. Questo è un tema importantissimo che dovrete, dobbiamo...omissis...tenere presente, dovete tenere sotto controllo. Io un po' di preoccupazione ce l'ho perché conosco quello che succedeva sette anni fa. E siccome, vedendo che le risorse sono le stesse, le persone sono le stesse, un po' di timore consentitemelo. Questo non può consentirmi di essere favorevole a questo indirizzo. Forse se avessi avuto elementi in più lo avrei diventato, però in questo momento non posso essere a vostro favore.

Lei assessore, quando elencava i costi, il costo sul contratto di servizio (incomprensibile), non credo che ce lo togliamo, anzi speriamo che rimanga lo stesso perché potrebbe aumentare. Paradossalmente avremmo anche la difficoltà di mantenere i dipendenti della Flavia. Io mi auguro anche qui, avete detto il contratto di servizio si farà dopo, lo vedremo quando lo porterete. Spero riuscirete a giustificare, ricordava il consigliere Trani che la somma prevista in contratto va ampiamente giustificata con una motivazione tecnica economica di congruità. Si deve dimostrare che quel tipo di servizio che svolgono sia fatto al minor costo del mercato. Credo che anche questa sia una partita importante, la creazione di questo atto. Così come prima ha elencato rispetto ai costi invece che nonosterremo più, è vero che lei ha quantificato un costo annuo, ma quel costo c'era perché c'era prodotto lavoro. L'aggio, non sono un luminare in materia, si paga sul lavoro prodotto e su quello effettivamente incassato. Quel costo c'era perché c'era un lavoro e c'erano degli incassi. Mi sfugge il ragionamento quando sento che andiamo in pareggio. Se c'è un aggio rispetto all'incasso, vuol dire che abbiamo incassato i soldi necessari per corrispondere quell'aggio. Probabilmente è un limite mio. Il sistema che c'era prima ha prodotto, ha portato noi ad incassare. Sette anni fa incassavamo dal recupero credito poco più di qualche centinaia di migliaia di euro. Siamo arrivati ora ad incassare circa 100.000,00 euro al mese. Sicuramente il sistema andava migliorato, andava razionalizzato, andava ricondotto sotto una sola gestione, era spezzettato come quello relativo al codice della strada che da questo ragionamento rimane fuori. Però vorrei dire questo. Il lavoro c'è stato. Io mi auguro, ma ho un timore fondato, che questa nuova riorganizzazione del servizio ci possa portare a una riduzione degli atti prodotti. Se questo avvenisse sarebbe un vero dramma. Per cui invito a monitorare bene perché qui ci giochiamo una partita delicata. Per questi timori e per la non conoscenza del fatto dichiaro voto contrario. Il rischio è quello di tornare al passato. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Pierini. Prego assessore.

**Assessore Aronica:** I numeri di cui parlavamo prima, effettivamente sono un po' complicati da spiegare in maniera breve. Lei parla sempre di accertamenti emessi. Dobbiamo stare attenti agli accertamenti emessi. Noi dobbiamo fare una duplice opera. Continuare a emetterli e assicurarci che vengano incassati. Con l'attuale gestione, su base 100, raramente negli anni si è arrivati a 50. L'inefficienza non sempre è solo del pubblico. Riusciremo a fare un lavoro migliore spero. Gli aggi, noi parliamo di percentuali a cui deve essere sommata l'iva. Se il nostro ragioniere capo mi conforta, ne abbiamo una al 28% e una al 29 e qualcosa. Questo purtroppo ci costava un ricorso al coattivo maggiore e ci costava di più perché quando si ricorre al coattivo si paga sia l'accertato che il coattivo. In qualche anno siamo andati in perdita, abbiamo incassato meno di quello che abbiamo

speso. C'è il contratto di servizio. Un'altra cosa. nella precedente gestione avete fatto una cosa di questo genere per la gestione degli immobili urbani, avete detto alla partecipata, invece di 300.000,00 euro vi diamo 200.000,00 euro. Non può funzionare così...omissis..

**Presidente Caredda:** ...omissis...prego consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Io ascolto sempre con molta attenzione, soprattutto l'ex assessore Trani e l'ex assessore Pierini che giustamente fanno dichiarazione di voto contrario a un provvedimento che portiamo in aula, ma colgo anche dalle loro parole suggerimenti che ci danno su come gestire questa situazione drammatica. Allora mi domando cosa ha impedito loro di mettere in atto quei suggerimenti nei cinque anni passati se avevano la soluzione alla riscossione tributi. In realtà ci troviamo noi oggi impelagati a risolvere questo problema. Voglio però porre l'accento su un'altra questione. Io credo che questo sia un vero, primo atto di indirizzo che questa amministrazione porta in aula. Finora abbiamo portato in aula atti che sono una conseguenza della vostra amministrazione, questa è invece una nostra precisa scelta. E la facciamo consapevoli del fatto che andremo a risparmiare, che valorizzeremo le risorse umane che sono presenti nella nostra partecipata che hanno le competenze per riportare questi servizi nella gestione comunale che per lungo tempo sono stati improduttivi, stipendi fissi e questa è una cosa che deve finire. Se i tributi vengono incassati nella stessa misura in cui vengono girati a chi li riscuote vuol dire che c'è qualcosa che non va. La nostra scelta è chiara. Se ci sono risorse umane in grado di gestire i servizi li riporteremo in casa, li gestirà nuovamente il comune di Ladispoli e torneranno ad essere meno costosi e più produttivi. La nostra dichiarazione di voto è favorevole per questi motivi. Ricordo da consigliere di opposizione quanto chiedevo al posto del consigliere Trani e non è mai stato dato, quando chiedevo i piani d'azienda, quando si doveva trasferire da Ala Servizi a Flavia Acque l'ennesimo carico di lavoro senza la copertura finanziaria. Chiedevo gli stessi piani che voi non avevate e che noi invece abbiamo. Siamo certi di come verrà gestito il tributo nei prossimi anni. per questo motivo il nostro voto è favorevole.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Moretti. Consigliere Falasca prego.

**Consigliere Falasca:** Il consigliere Moretti mi ha anticipato dicendo quanto avevo intenzione di esprimere. Ritengo inopportuno l'intervento della minoranza in questo senso poiché si è dimostrato ampiamente che questa gestione dei tributi è fallimentare. Con aggi eccessivi inoltre rispetto alle leggi di mercato. Dal mio punto di vista, prettamente manageriale, non accetto che chi in questi anni abbia creato una situazione critica come questa, venga a dirci come gestire una situazione che gli è scoppiata tra le mani. Abbiamo cognizione di quello che vogliamo fare e stiamo cercando di farlo

nel miglior modo possibile, agevolando la nostra amministrazione affinché si taglino tutta una serie di costi, portando in house quanto è possibile, ma anche formare le risorse in ogni singolo settore per rendere produttività e creare eventualmente occupazione e nuove figure professionali. Oggi non possono venire qui a dirci, secondo me voi non sapete quello che state facendo. Se fino a ieri c'è stata una gestione fallimentare, credo vada fatto un passo indietro. Chiedo a voi di collaborare e fare un passo indietro, darci il tempo necessario per fare quello che dobbiamo perché ne abbiamo visione e capacità. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Falasca. Prego consigliere Forte.

**Consigliere Forte:** Il Movimento ha sempre sostenuto che i servizi pubblici debbano rimanere in mano pubblica. Quando il privato è chiamato ad operare pone il proprio interesse al di sopra di quello della collettività. Ci auguriamo che questa sia la prima di una serie di riposizionamenti e che possa proseguire nel brevissimo, con il ritorno all'utilizzo degli scuolabus per le gite scolastiche, e con l'adeguamento della società partecipata Flavia Servizi a riprendere il servizio di pulizia degli arenili. Nell'attesa di conoscere le specifiche tecniche amministrative che permettano al personale di effettuare il servizio di accertamento delle entrate e di conoscere il costo dell'affidamento alla partecipata, il Movimento, nell'interesse della cittadinanza vuole dare credito all'assessore Aronica, e fa dichiarazione di astensione del voto.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Forte. Prego consigliere Ardita.

**Consigliere Ardita:** Saluto il pubblico presente e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. L'Abaco. L'abaco nacque nel 2010 male ed è finito peggio. È facile parlare oggi, ma chi nel 2010 sulla Voce scrisse, lui e ombre sul concorso dell'Ala Servizi nel 2008, il consigliere Ardita vuole vederci chiaro. Si parlava della delibera 225 del 10.08.2010, dove la giunta di allora, annullò un bando di selezione per esternalizzare il servizio tributi, dove quattro persone erano convinte di aver vinto questo concorso. A distanza di un anno, un anno e mezzo non si seppe nulla, e si inventarono questa delibera di giunta e l'Abaco. Non so chi la inventò, se qui, se al secondo piano però non è che sia stato fatto un buon lavoro. Non è vero affermare che in questa società, ci sono state, lo dico da politico sindacalista delle vere professionalità. Arriviamo oggi al passaggio dall'Abaco alla >Agenzie delle Entrate- Equitalia. Mi mette un po' paura, vorrei comprendere dall'assessore se è un affidamento temporaneo, in che modo il comune riesce a controllare la gestione delle entrate perché se si parla di Agenzia ed Equitalia, da nord a sud di danni ne hanno fatti tanti. Il comune dovrà verificare bene. io da cittadino, politico che sono cresciuto nella strada sono molto pratico negli esempi. Ho paura per esempio, se una persona di 53 anni dovesse perdere il lavoro, ha un mutuo, ha



dei debiti e un domani viene chiamato a pagare delle rate. Se ci fosse il buon senso di un comune che riesce a controllare una società con uno sportello sarebbe una cosa. Equitalia invece mette paura. Da parte nostra vorremmo sapere se questo affidamento è temporaneo, che poteri di controllo ha il comune nei confronti delle Agenzia delle Entrate perché il consigliere Ardita guarda soprattutto agli interessi dei cittadini.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Ardita. Prego Sindaco.

**Sindaco Grando:** Voglio intervenire in prima persona perché è importante la sottolineatura del consigliere Ardita. Come ho cercato di dire prima, la adesione ad Agenzia delle Entrate – Riscossioni che non è Equitalia, è un atto che noi dobbiamo fare in questo momento obbligatoriamente, perché è l'unica società alla quale possiamo fare ricorso senza procedere a una gara, e che non abbiamo tempo di fare. Nel frattempo è un servizio che dobbiamo continuare a porre in essere, ci sono oltre quattro milioni di euro di accertamenti che vanno verso la riscossione. Come dicevo prima però, consci del fatto che potremmo dare alla città un servizio che non ci soddisfa, è chiaro che noi possiamo recedere in qualsiasi momento dall'affidamento, e possiamo valutare l'ipotesi di andare a cercare tramite un bando, un concessionario diverso che ci dia condizioni migliori, in particolare quella che è la presenza fisica di uno sportello per il cittadino dove andare a discutere gli accertamenti che riceve. Oggi è un atto obbligatorio questa adesione, ma è un atto su cui in qualsiasi momento possiamo recedere e valutare strade alternative. Siamo ampiamente disposti a farlo perché alla città deve arrivare un servizio come si deve, senza perseguire i cittadini che non possono pagare. Nessuno vuole questo, ci tengo a dirlo perché questa cosa può destare preoccupazioni o essere fraintesa. State tranquilli che da qui a un tempo molto breve ci accorgeremo che il servizio non viene dato in maniera adeguata, i primi a tornare su questa decisione saremo noi.

**Assessore Aronica:** Solo una piccola precisazione riguardo il controllo. L'Agenzia della Riscossione così come prima Abaco, operava in base a ruoli emessi dall'Ente. sarebbe sufficiente per i contribuenti che una volta ricevuto un avviso di accertamento, si devono recare negli uffici comunali che stiamo potenziando, per chiedere lumi circa il ruolo emesso. Non c'è bisogno di farlo andare in cartella. In quella sede siamo in grado di rateizzare nella misura più consona alle risorse del contribuente.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. Prego consigliere Ascani.

**Consigliere Ascani:** Una domanda sul merito dei lavori. Se stiamo affrontando un dibattito unico per i punti 2 e 3 oppure no. Solo per capire come organizzare gli interventi. Tra l'altro tecnicamente

ho visto che già nella delibera c'è la quella dell'affidamento. Credo che sia una questione formale giusta scindere i punti ma chiedo in merito alla discussione. Vorrei aggiungere alla discussione un aspetto che è quello già affrontato in commissione. Il Partito Democratico aveva chiesto chiarimenti sull'aspetto della riscossione coattiva all'Agenzia di Riscossione. So che il termine aggiuntivo Equitalia incute timore ed è giusto precisare. Io non mi accontento del cambio di nome da parte del Governo e resto scettico su questo ente ex Equitalia che nella sostanza è rimasto invariato. Sono molto preoccupato in qualità di cittadino e poi di consigliere. La reputazione che si è fatta questa Agenzia non è delle migliori. Appunto in commissione avevo chiesto di avere la certezza della durata della gestione di questa Agenzia. Sembra di capire che è possibile poi tornare sui propri passi un domani, e mi sembra di capire anche che ancora non c'è certezza sulle modalità. Questo mi è sufficiente per votare contro questo salto nel buio e non voglio nemmeno pensare a ciò che è stato in passato. La tendenza è quella di guardare il futuro, se nel passato non si è fatto bene non giustifica l'agire male adesso. L'affidamento alla Agenzia delle Entrate è rischioso. Il Partito Democratico esprime voto contrario su entrambi i punti. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Ascani. Prego consigliere Trani.

**Consigliere Trani:** Grazie. Ho notato il consigliere Moretti poco attento verso i lavori degli ultimi cinque anni. siccome ci sono state diverse procedure straordinarie tra scissioni, fusioni imposte dallo Stato, magari se si riprende gli atti vedrà che le relazioni c'erano. E anche abbastanza corpose. Per quanto riguarda il consigliere Falasca, mi trova d'accordo quando dice di formare i dipendenti. Nelle mie relazioni al bilancio ho detto più volte questa cosa. però dal punto di vista delle assunzioni questa non è un'azienda provata e nel pubblico c'è il divieto assoluto di assumere. Probabilmente ritornerà Equitalia perché c'è un ricorso al Consiglio di Stato perché il personale privato non potrà essere passato al pubblico. Grazie.

**Sindaco Grando:** Se tornerà Equitalia sarà grazie a lei consigliere, perché non ci avete messo nelle condizioni di ereditare un sistema funzionante. Ci avete lasciato un sistema che non esiste, i contratti sono scaduti tutti a maggio, potevate rinnovarli e non l'avete fatto, non avete previsto le voci in bilancio e lei lo sa, perché non le avete previste non solo per quest'anno ma anche per quelli a venire perché le procedure messe in piedi non prevedevano proprio quella riscossione coattiva che oggi noi siamo costretti, da lei, a dare all'Agenzia delle Entrate. Ripeto, in qualsiasi momento possiamo recedere da questo contratto e stia tranquillo che lo faremo. Non abbiamo la presunzione di avere la soluzione a tutto. Oggi non c'è alternativa per dare continuità al servizio. Quando si potrà, torneremo in questo consiglio comunale con un nuovo atto di indirizzo che se il consiglio

riterrà valido, andremo a gara e troveremo un partner adatto a questo servizio. Questo ci tengo a precisarlo perché è un atto dovuto. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie. Non ho altri interventi quindi procediamo con il voto. Punto numero due all'ordine del giorno: Riorganizzazione del servizio tributi del comune di Ladispoli. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 3 astenuti. Diamo atto che il consigliere De Simone per ragioni di opportunità, essendo dipendente della Flavia Servizi si è allontanato dall'aula.

**OGGETTO: Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'agenzia delle entrate – riscossione**

**Presidente Caredda:** Punto numero tre all'ordine del giorno: Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'agenzia delle entrate – riscossione. Assessore prego.

**Assessore Aronica:** Grazie Presidente. questo è un punto che abbiamo già trattato abbastanza con il punto 2. La precisazione è solo quella che ha già puntualizzato più volte il Sindaco. Questo è un affidamento necessario per poter garantire la prosecuzione di determinate attività che se non svolte metterebbero in pericolo l'ente. La percentuale dell'aggio è il 9,60%. L'altra cosa certa è che noi possiamo revocare in qualsiasi momento il servizio di riscossione coattiva all'Agenzia delle Entrate. Tutte le altre cose le abbiamo già affrontate nel punto precedente. Rimango a disposizione se ci sono delle domande.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. Consigliere Loddo prego

**Consigliere Loddo:** Grazie e buonasera a tutti. noi abbiamo partecipato fattivamente alla commissione. Volevo sapere se poi l'atto era stato integrato con qualche notizia che durante la commissione mancava. Ad esempio, la durata minima della convenzione, la possibilità di avere uffici all'interno del comune di Ladispoli, perché siamo tutti un po' pratici. Da una parte l'esigenza dell'ente, dall'altra però l'esplicazione di un servizio che consenta al cittadino medio di riuscire a interloquire con l'agenzia in maniera facile. È vero quello che diceva lei, se qualcuno in fase di accertamento venisse da noi a risolvere le problematiche sarebbe meglio, ma non accade quasi mai. Volevo sapere se era stato integrato l'atto magari con uno schema di convenzione. Io mi fido di quello che dice il sindaco e l'assessore però sarebbe meglio averlo negli atti. È chiaro che, come diceva il consigliere Moretti, è una scelta di carattere politico, una scelta che la maggioranza si

assume. Dall'altra parte capire se effettivamente sono state integrate queste cose rispetto alla commissione. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie. Prego assessore.

**Assessore Aronica:** Rispetto allo sportello ho avuto contatti diretti con il responsabile della nostra area, lui la certezza non me l'ha data. Sicuramente c'è il nostro impegno e la nostra richiesta è stata puntuale e precisa. Io spero di sì, sostanzialmente non posso dare certezze sotto questo profilo. Mentre per quello che riguarda la durata abbiamo più certezza. L'affidamento è ai sensi di legge, non faremo un contratto di servizio perché è disciplinato direttamente dalla legge dello Stato. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie assessore. Consigliere Moretti prego.

**Consigliere Moretti:** Per sottolineare un aspetto tecnico. Noi siamo favorevoli, dichiaro già da ora il voto favorevole per quanto riguarda Cuori Ladispolani, e volevo anche esortare noi tutti a vigilare su questo tipo di contratto che siamo costretti a fare, e che potrebbe risultare ostile ad una parte della cittadinanza. L'Agenzia delle Entrate porta con sé un nome che non è rassicurante. Il fatto di non poter avere forse qui uno sportello, perché queste grandi aziende tendono a risparmiare e a non investire sul territorio, potrebbe diventare un problema per coloro che vogliono discutere una cartella. Va sottolineato che le cartelle che verranno inviate saranno quelle istruite dal nostro ufficio tributi. Quindi, la nostra attenzione più grande sarà fare in modo che arrivino alla Agenzia dei database che vengono ragionati dal nostro personale e selezionate in modo da tutelare i cittadini, proprio per evitare loro di ricercare spiegazioni su cartelle. Nondimeno dobbiamo anche fare i conti con il fatto che di fronte a un equilibrio di bilancio che porta 28 milioni di euro di crediti non riscossi, qualcosa in più bisogna fare. È garanzia per tutti quanti la riscossione affinché i servizi vengano attivati. Dobbiamo trovare risorse vere per il settore sociale e rapidamente, e questo è un modo per farlo. Il nostro voto è favorevole. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Moretti. Consigliere Forte prego.

**Consigliere Forte:** In coerenza con quanto espresso riguardo il servizio tributi, il Movimento è favorevole alla gestione pubblica del servizio. Abbiamo tuttavia non poche resistenze psicologiche quando questo concetto si materializza sottoforma della Agenzia delle Entrate Riscossioni dietro il quale si nasconde uno de tanti bluff riformatori del governo renziano. È stato occultato in modo probabilmente incostituzionale, l'apparato della passata Equitalia. Sappiamo che aver lasciato scadere i termini di affidamento del servizio all'Abaco, è stata una scelta della precedente

amministrazione di cui possiamo solo immaginare i reconditi scopi. Ed ora, in attesa di indire una gara per gestire un servizio, affidarsi alla Agenzia delle Entrate, sembra essere una scelta obbligata per questa amministrazione. Noi chiediamo che nei termini del contratto di affidamento vengano salvaguardati il tempo e la pazienza dei cittadini chiedendo di prevedere nel contratto l'apertura, presso il nostro comune, di uno sportello con piena operatività ad uso dei residenti. In merito ad una delibera consiliare d'indirizzo preliminare obbligatoria per affidare ad una pubblica amministrazione un servizio, e in particolare una delibera consiliare di indirizzo per affidare alla Agenzia delle entrate la riscossione coattiva delle entrate comunali, il Movimento fa dichiarazione di voto favorevole. Nel momento in cui avremo la loro proposta di contratto, ci esprimeremo nel merito. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Forte. Prego consigliere Pierini.

**Consigliere Pierini:** Molto brevemente, per dire che, non voglio aprire nessuna polemica sul fatto che saremmo obbligati, io accolgo con favore il discorso sulla certezza che oggi ci avete dato, sul fatto che si può recedere in qualsiasi momento. Sono convinto che lo faremo perché, per quanto possa essere stata ristrutturata, io ritengo che abbia delle criticità rispetto alla vecchia Equitalia immutate. Cambiamo il regime perché mentre prima incassavamo noi i soldi e poi pagavamo l'aggio, in questo caso prima incassano loro e poi girano i soldi all'ente. questa è una logica che non ci da benefici. Vorrei ricordare che l'aggio è basso rispetto al precedente, però loro trattengono gli interessi di mora. In precedenza venivano incassati da noi. Sono dettagli. Tuttavia quello che mi lascia perplesso è proprio tutto il meccanismo. Loro gestiranno di fatto il recupero crediti. Seconda criticità è che ci si troverà nella condizione di doversi recare altrove, perché non apriranno nessun ufficio sul territorio, la loro politica è chiara sul punto. E poi loro hanno, come conformazione di lavoro, e hanno direttive interne che tendono a dare attenzione primaria alle cartelle più sostanziose. Le cartelle che riguardano somme basse sono quelle che, per quanto li riguarda, destano meno la loro attenzione. Questo crea un danno per noi perché il recupero sarà più lento. Io mi auguro che anche su questo lavorerete, lavoreremo se vorrete in commissione, per trovare una soluzione diversa rispetto a quella dell'Agenzia di Riscossione perché è una penalizzazione per le casse dell'Ente e per i cittadini della nostra Città. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Pierini. Consigliere Forchetta prego.

**Consigliere Forchetta:** Grazie. Volevo fare un intervento come cittadina soprattutto. Trovo contraddittorio cercare 500.000,00 euro per il sociale se poi andiamo a chiedere la riscossione con modi coatti come Equitalia. Sicuramente è giusto che chi deve pagare lo faccia, però quanti sono i

comuni cittadini che non possono permettersi di pagare? Parliamo di persone in difficoltà. Per non dimenticare anche i suicidi che sono stati causati da Equitalia, i dati sono allarmanti. Io direi di trovare un altro modo per gestire questa pratica. Grazie.

**Presidente Caredda:** Il Sindaco.

**Sindaco Grando:** quello della riscossione coattiva, è un tipo di attività che il comune deve necessariamente fare, non possiamo decidere di non farlo. Il fatto è, stabilire chi lo fa. Come ho cercato di spiegare, in questo momento noi ci troviamo sprovvisti di chi fa per noi questo servizio, e noi dobbiamo fare in modo di incassare quanto non è stato spontaneamente pagato. L'alternativa, al momento, non c'è perché avremo dovuto fare in precedenza una gara e nelle more fare un affidamento. Avremmo dovuto avere anche una copertura finanziaria per fare questo. Tuttavia, in questo momento non c'è una gara né la copertura finanziaria, perché la precedente amministrazione non ha fatto nulla in questo senso. Oggi l'unica scelta è quella di dare un affidamento diretto a delle condizioni economiche per noi vantaggiose. I cittadini in ogni caso riceveranno cartelle o dall'Agenzia delle Entrate, da noi o da un terzo se tra qualche mese decideremo in questa assise. In ogni caso le cartelle arriveranno, altrimenti pare che le cartelle le manda solo l'Agenzia delle entrate. Questo deve essere chiaro anche a chi ci ascolta, altrimenti sembra una nostra precisa scelta. Non è una facoltà, è un obbligo. Come già detto, vigileremo con l'aiuto della minoranza, sull'operato dell'Agenzia, sull'operato dell'attività di accertamento. Ritornare sulle scelte si può fare e ne discuteremo se sarà necessario. Ringrazio il consiglio comunale per la discussione ampia. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie. Nessun altro intervento, passiamo alla votazione sul punto: Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'agenzia delle entrate – riscossione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Solo Palermo e Forchetta. Astenuti? Il punto è immediatamente esecutivo.

**OGGETTO: Indirizzi generali per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni**

**Presidente Caredda:** Prossimo punto all'ordine del giorno: Indirizzi generali per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni. Prego Sindaco.

**Sindaco Grando:** Questo è un altro atto di indirizzo attraverso il quale il consiglio comunale fissa i criteri attraverso i quali possono essere nominati i vari apicali che vengono poi, di volta in volta, designati secondo selezione pubblica. La proposta di delibera è passata in commissione ma ci sono state poi proposte di emendamento che parzialmente avevamo visto prima dell'inizio del consiglio comunali. Non mi sembrava fossero atte a stravolgere la proposta, quindi non c'è nessun problema ad accoglierle. Invito il consigliere Pizzuti Piccoli a prendere la parola così che vengano messi a verbali i vari passaggi e le modifiche. Grazie.

**Presidente Caredda:** Prego consigliere Pizzuti Piccoli

**Consigliere Pizzuti Piccoli:** Buonasera a tutti. L'emendamento che proponiamo è frutto appunto della commissione che si è riunita venerdì scorso e tutti i commissari sono stati d'accordo nel proporre queste modifiche. Per quanto riguarda l'art. 3 del presente regolamento, proponiamo di eliminare la lettera I, quella che fa riferimento alle associazioni segrete. Per quanto riguarda l'articolo 4, al punto 1, inserire dopo la dicitura da affiggere sull'albo pretorio, anche homepage per un discorso di trasparenza. Sempre articolo 4 ma punto 4, limitare la dicitura a, ciascuna candidatura dovrà essere allegato il curriculum vitae e eliminare la parte relativa al fatto che si debba dichiarare l'appartenenza politica. Articolo 5, punto 2, l'articolo 5 riguarda le rappresentanze delle minoranze laddove previsto nell'affidamento degli incarichi, il punto 2, di inserire dopo la dicitura, la scelta verrà effettuata motivatamente dal Sindaco, scegliendo il nominativo tra quelli designati tra i gruppi di minoranza per rafforzare il concetto. All'articolo 5, punto 4, chiediamo di aumentare il termine di dieci giorni fissato per le designazioni a 15 giorni; ci sembra più appropriato. Per questo per quanto riguarda gli emendamenti. Riporto un'altra esigenza che è emersa in commissione che è quella di ritornare ad affiggere subito sul sito le convocazioni di tutte le commissioni per permettere ai cittadini di partecipare. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Pizzuti Piccoli. Stiamo portando un punto dove sono stati proposti degli emendamenti. In questo caso prima si votano gli emendamenti e poi l'atto già emendato. Prego consigliere Trani.

**Consigliere Trani:** Grazie Presidente. Il punto è un atto obbligatorio, molto importante, e quindi il voto di Ladispoli Città è favorevole. L'unica cosa...omissis...prima. all'atto di insediamento del Sindaco mi sarei aspettato questo punto che è essenziale. Si fa prima questo punto e poi le nomine. Non si fa il contrario come è successo qui. Prima si è fatta una nomina e poi si vota il punto programmatico. Credo che questa non sia la regola. Un'altra cosa. quando si fa una nomina, si fa un avviso pubblico, che ci sia una urgenza, il tempo di convocazione dell'assemblea, è il tempo

dell'avviso pubblico. Per evitare che ci siano in futuro degli atti, degli esposti per nomine fatte senza l'evidenza pubblica, credo che si debba rettificare il tiro. Tutto qui. Voto favorevole. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei. La parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Ci tengo a fare delle precisazioni. Il consigliere Trani non interviene mai se non sa dove deve andare a parare. Intervengo così spiego al consiglio comunale dove vuole arrivare con la sua osservazione il consigliere Trani. Si riferiva il consigliere Trani alla nomina ad amministratore unico della società Flavia Servizi srl. Come ben sapete, fino a pochi giorni fa, c'era un consiglio di amministrazione composto da tre membri nominati dalla precedente amministrazione che ha prolungato fino alla fine di quest'anno, anche in questo caso senza avviso pubblico, ma volevo arrivare a un altro punto. Noi ci siamo trovati il 19 luglio con le dimissioni del presidente del consiglio d'amministrazione. Dopodiché è stata convocata una assemblea dei soci nella quale è stata motivata la decisione del socio unico di adeguarsi al D.lgs 175/16 che prevede che le società partecipate debbano essere amministrata da un amministratore unico. E noi quindi eravamo fuori norma, avevamo un consiglio di amministrazione. La norma prevede che si possa motivare alla Corte dei Conti un Cda, ma noi non eravamo nelle condizioni di poter motivare un Cda. In quella stessa sede, durante l'assemblea, gli altri due membri del Cda hanno rassegnato le dimissioni. Quindi io mi sono trovato come socio unico, noi, ad avere nella trattazione tra il primo e il secondo punto nessun membro. Quindi, preso atto di questo, è stata fatta una nomina pro tempore prevista ovviamente nel decreto di nomina, che nelle more dell'applicazione della normativa, che prevede che le nomine vengano fatte attraverso avviso pubblico secondo i dettami previsti dal consiglio comunale. A motivare ancora di più questa scelta, la ragione economica, che appunto da un maggiore impulso a quella decisione, perché il compenso dell'amministratore unico sarà da qui a fine anno, notevolmente minore di quello che veniva percepito dal consiglio di amministrazione precedente. Non ritengo che siano state violate delle norme, ma anzi è stato chiesto in via informale dallo stesso direttore della società di procedere in via veloce, perché eravamo alla paralisi della partecipata per tutto quello che la riguarda. Con molta celerità ho nominato il dott. Federico Paris amministratore unico in attesa dell'avviso pubblico che verrà pubblicato successivamente a stasera. Questo per estrema trasparenza lo dico al consiglio comunale affinché tutti possano comprendere dove voleva andare a parare il consigliere Trani che è sempre puntuale e preciso. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Ardita.

**Consigliere Ardita:** Ce lo auguriamo per il futuro che queste selezioni per le partecipate non seguano dei cattivi esempi. E questo dovrà rappresentare il grande cambiamento. Perché. Se non



ricordo male, un presidente dell'Ala Servizi, c'erano 4-5 concorrenti, uno era il capo ufficio bilancio con due lauree, uno aveva la terza media. Chi diventò il presidente? quello con la terza media. Per il futuro auspico il merito.

**Presidente Caredda:** Grazie. Prego consigliere Loddo.

**Consigliere Loddo:** Grazie Presidente. solo per anticipare il voto favorevole. Abbiamo molto disquisito in commissione, ringrazio anche la dottoressa Calandra che è stata l'estensore del unto. Abbiamo dato mandato al presidente della commissione di presentare tutti gli emendamenti. Ringraziamo l'amministrazione per aver accolto tutti gli emendamenti. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie. Prego consigliere Forchetta.

**Consigliere Forchetta:** Durante la commissione abbiamo affrontato un dibattito sereno, ci siamo trovati d'accordo su molti punti. Da parte del PD il voto è favorevole.

**Presidente Caredda:** Consigliere Solaroli prego.

**Consigliere Solaroli:** Siamo favorevoli agli emendamenti. La nostra dichiarazione di voto è favorevole.

**Presidente Caredda:** Consigliere Pierini prego.

**Consigliere Pierini:** Purtroppo non ho potuto partecipare alla commissione per problemi di lavoro. I colleghi hanno fatto un ottimo lavoro, ho preso atto dell'accoglimento degli emendamenti. Anche il voto di Ladispoli Protagonista sarà favorevole.

**Presidente Caredda:** Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla votazione sugli emendamenti. Chi è favorevole all'approvazione degli emendamenti alzi la mano. Unanimità. Mettiamo in votazione il punto così come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Il punto è approvato. L'immediata esecutività. Favorevoli? Unanimità. Il consiglio comunale ha esaurito i punti. Grazie a tutti, chiudiamo i lavori del consiglio.

-----  
-----  
-----

